

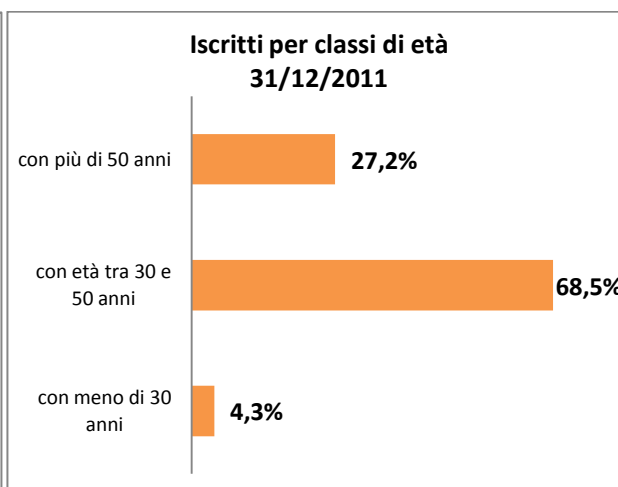
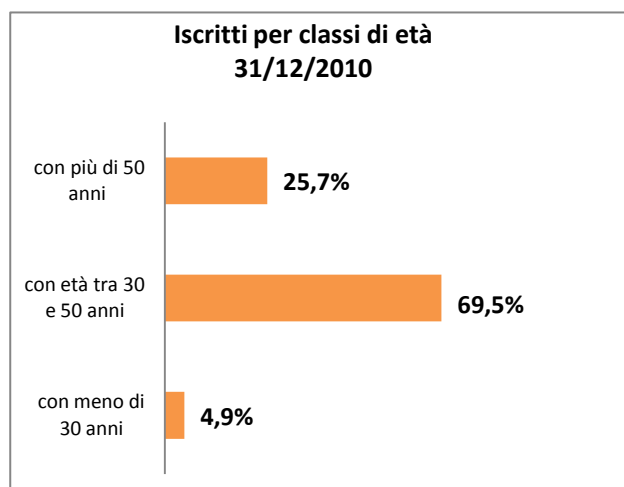
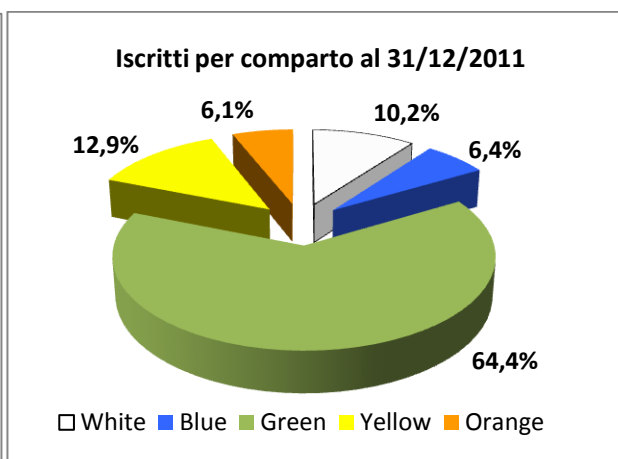
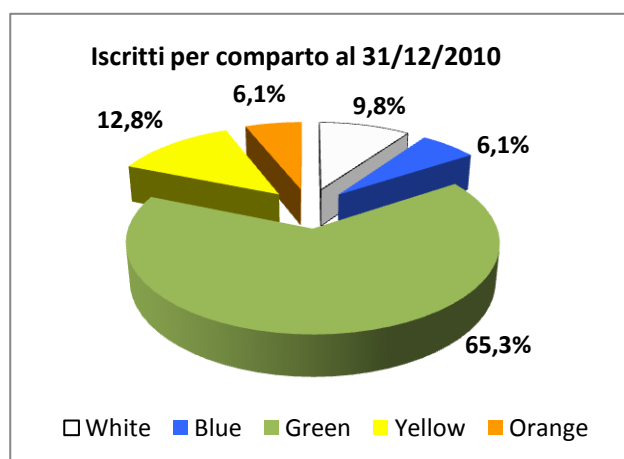
## ANDAMENTO TELEMACO NEL 2011

### Gli iscritti

Al 31/12/2011 gli iscritti a Telemaco sono pari a 63.308 con una riduzione di -1.051 unità (-1,6%) rispetto ai 64.359 iscritti della fine del 2010. Nell'anno le nuove adesioni sono state 1.354, più che raddoppiate rispetto alle 608 dell'analogo periodo del 2010, ma non sufficienti a compensare le uscite che sono ammontate a 2.405 unità, inferiori alle 2.873 del 2010.

Il tasso di adesione è pari al 42,2%, in leggero calo rispetto al 42,9% di fine 2010, mentre le aziende associate sono 162 (156 a fine 2010).

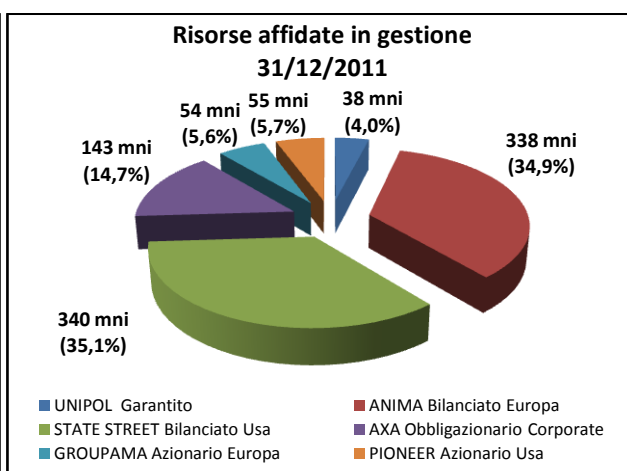
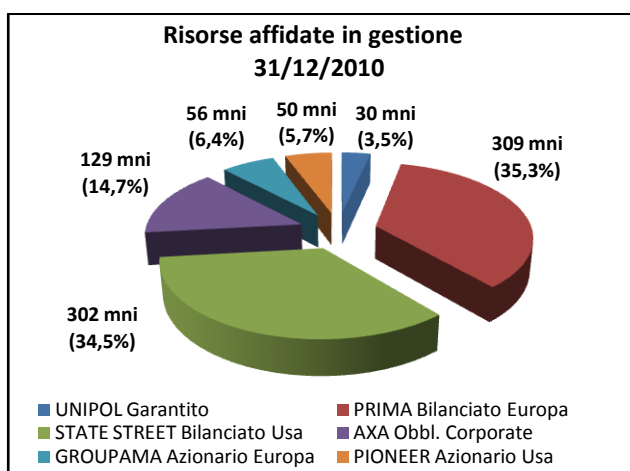
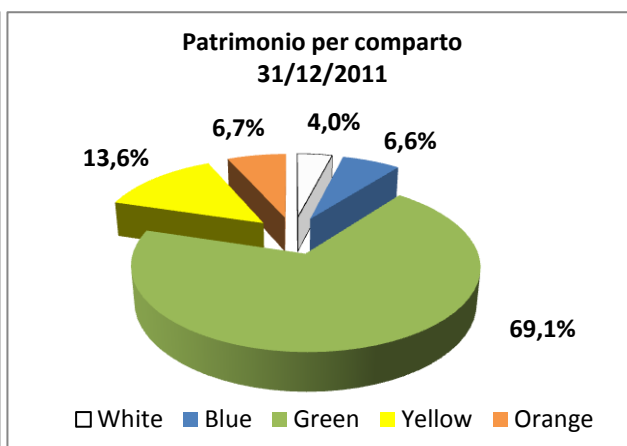
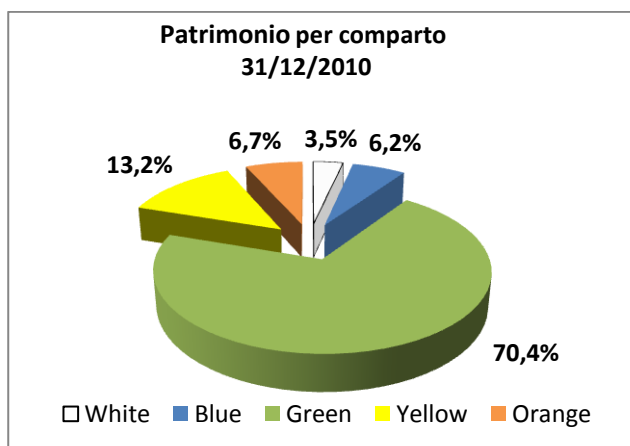
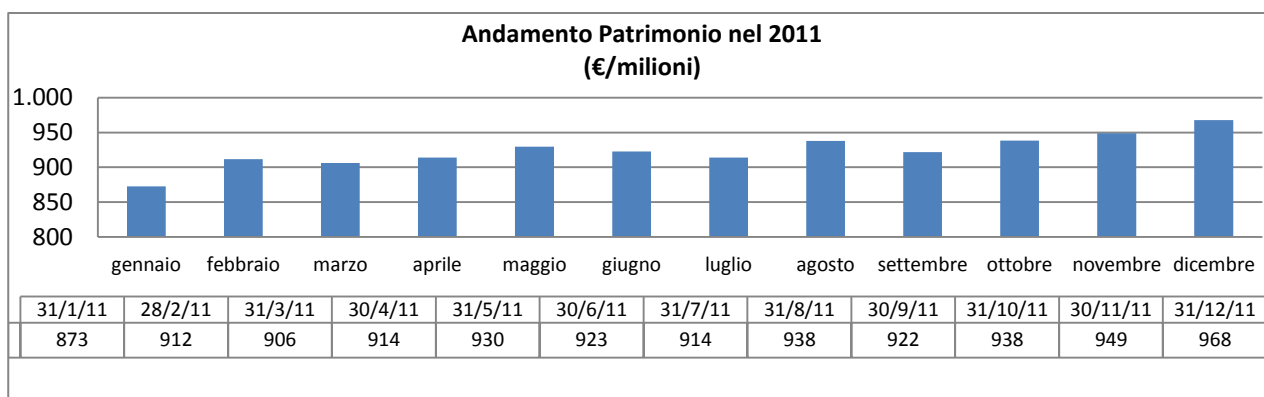
Da rilevare l'aumento del peso dei comparti più difensivi e della classe di età oltre i 50 anni.



### Il Patrimonio

Il patrimonio complessivo del Fondo è pari al 31 dicembre a 968 milioni di euro, con un incremento di 96 milioni nell'anno (+11% rispetto al 31.12.2010).

L'aumento del patrimonio è dovuto pressoché interamente al saldo della gestione previdenziale (92 milioni sostanzialmente invariato rispetto al 2010 e composto dai contributi in entrata per 136 milioni e dalle prestazioni erogate per 44 milioni). Il margine della gestione finanziaria ha contribuito per soli 4 milioni di euro (rispetto ai 31 milioni del 2010).



### La gestione finanziaria

Nel 2011 le performance degli indici azionari di Telemaco della zona Euro sono state influenzate negativamente dalle note tensioni finanziarie dovute alle forti incertezze sulla ripresa economica e sulla capacità di coesione politica fra i vari paesi. Migliori le performance delle obbligazioni Corporate e delle obbligazioni GVB (su entrambi i tratti di curva), pur con una volatilità annua superiore a causa degli attacchi speculativi.

Relativamente al mandato Garantito la componente azionaria, seppur con un peso limitato, ha contribuito negativamente alla performance del comparto. L'elevata presenza nell'area obbligazionaria dei titoli italiani, oggetto di attacchi speculativi nell'ultima parte del 2011, ha costituito un effetto negativo al raggiungimento della redditività. Il sommarsi delle due posizioni ha determinato un risultato non particolarmente soddisfacente, pur se appena negativo. Per tale

comparto va, comunque, ricordato che l'attuale convenzione prevede alla scadenza (30 giugno 2012) sia la garanzia del capitale (un eventuale risultato negativo è da considerarsi, quindi, come puramente formale), sia il riconoscimento di un rendimento minimo del 2% annuo in caso di uscita anticipata dal Fondo a seguito di alcuni eventi (indicati nella Nota Informativa).

## **I Rendimenti**

Comparto	AAS Percentuale Azioni/Obbligazioni	Rendimento del Comparto nel 2011	Rendimento del Benchmark nel 2011	Rendimento medio annuo composto del Comparto negli ultimi 3 anni	Rendimento medio annuo composto del Comparto negli ultimi 7 anni
Garantito (WHITE)	5/95	-0,1%	1,8%	2,2%	
Conservativo (BLUE)	10/90	2,1%	2,2%	3,5%	3,1%
Prudente (GREEN)	25/75	0,9%	1,4%	4,2%	3,0%
Bilanciato (YELLOW)	50/50	-1,0%	-0,2%	5,1%	2,6%
Crescita (ORANGE)	70/30	-2,8%	-1,7%	5,7%	2,2%

*N.B: i rendimenti sono al netto degli oneri di gestione e fiscali*

Si evidenzia che l'andamento dei rendimenti dei comparti nel 2011, pur sottoperformanti rispetto ai benchmark ed in assoluto non particolarmente brillanti per il Green e il Garantito e negativi per lo Yellow e l'Orange, superano in generale la media dei rendimenti dei comparti della stessa categoria dei fondi negoziali e dei fondi aperti (fonte COVIP) che nello stesso periodo sono stati rispettivamente del -0,8% e -0,3% per i comparti Garantiti, del +1,1% e +0,3% per i comparti obbligazionari misti (equivalenti al Blue e al Green), del -0,6% e -2,3% per i comparti bilanciati (equivalenti allo Yellow) e del -3,0% e -5,3% per i comparti azionari (equivalenti all'Orange), e analoghe considerazioni valgono anche per gli anni precedenti.

Relativamente al TFR si evidenzia che la sua rivalutazione è stata pari nel 2011 al 3,5%, mentre il rendimento medio annuo composto degli ultimi 3 e 7 anni è stato per entrambi i periodi pari al 2,7% (per omogeneità al netto dell'imposta sostitutiva dell'11%).

## **I principali eventi del 2011**

### ➤ **Modifiche allo Statuto**

Il 21/4/2011 è stato modificato lo Statuto per adeguarlo alla normativa vigente in materia di conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti (Decreto legislativo n. 39/2010). Le modifiche riguardano gli artt. 16, 20, 25 e 32 dello Statuto e si riferiscono sostanzialmente al passaggio di attribuzioni dal Consiglio di Amministrazione al Collegio dei Sindaci per la proposta all'Assemblea della nomina della società per la revisione legale dei conti.

### ➤ **Rinnovo organi sociali**

Il 28/4/2011 si sono concluse le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati e il 1° giugno si sono insediati, per il triennio 2011-2013, il nuovo Consiglio di Amministrazione, che ha nominato Presidente Claudio Lesca e Vice Presidente Renato Rabellino, e il nuovo Collegio dei Sindaci.

### ➤ **Modifiche al Documento sulle Anticipazioni**

Con decorrenza 7/7/2011 il Documento sulle Anticipazioni è stato modificato per recepire le indicazioni fornite da COVIP negli Orientamenti del 10/2/2011. Gran parte delle modifiche hanno riguardato l'ampliamento delle possibilità di ottenere un'anticipazione per l'acquisto

della prima casa, con particolare riferimento ai casi di acquisto di una quota di proprietà immobiliare, di immobile a titolo di proprietà superficiaria e di nuda proprietà.

➤ **Selezione di due nuovi gestori per i mandati Azionario Globale**

Il Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre, come prima decisione in riferimento ad una valutazione di possibili revisioni nella struttura del Fondo, ha deliberato di sostituire le *asset class* azionarie dei mandati Azionario Europa e Azionario Usa con un'unica *asset class* azionaria con un più ampio universo investibile e di avviare la selezione di due gestori per i nuovi mandati Azionario Globale per i comparti Conservativo (Blue), Prudente (Green), Bilanciato (Yellow) e Crescita (Orange). La selezione è stata avviata il 25 ottobre con la pubblicazione sulla stampa del bando di gara. Conseguentemente è stato esercitato il recesso anticipato dalla convenzione con il gestore Pioneer per i mandati Azionario USA.

➤ **Modifiche alle convenzioni Anima (già Prima) e State Street**

Dal 15 novembre sono state apportate le seguenti modifiche alle convenzioni dei mandati Bilanciato Europa e Bilanciato USA:

- riduzione del rating minimo per i soli titoli di stato italiani al livello di *investment grade*, con l'obbligo che tali investimenti, in caso di rating inferiore ad "A2" di Moody's e ad "A" di Standard & Poor's, non superino il limite percentuale loro assegnato nel benchmark obbligazionario oggetto della convenzione.
- ampliamento al 25% del range azionario, per il solo comparto Prudente (Green), con un minimo del 15% ed un massimo del 25% rispetto al neutrale del 20%.

La prima modifica è stata decisa a seguito del *downgrade* dell'Italia da parte di Moody's che aveva portato il rating dei titoli di Stato italiani al livello minimo consentito dalle convenzioni ed era finalizzata ad evitare gli effetti economici negativi conseguenti all'obbligo di vendita dei titoli in portafoglio previsto nelle convenzioni in caso di ulteriori *downgrade* da parte delle società di rating (come poi effettivamente avvenuto lo scorso gennaio quando S&P ha abbassato il rating dell'Italia a BBB+). La seconda modifica è stata presa per consentire ai gestori di cogliere migliori opportunità sul mercato effettuando scelte tattiche premianti in previsione di ulteriori forti oscillazioni dei mercati finanziari.

➤ **Il sito Telemaco si arricchisce di due nuovi motori**

Dal 6 dicembre sono stati resi disponibili sul sito di Telemaco due nuovi motori di calcolo: "Confronta Costi" e "Calcola i vantaggi fiscali". Con il motore "Confronta Costi" viene rappresentato in maniera molto semplice e diretta l'impatto sul montante finale della posizione previdenziale che hanno i diversi regimi dei costi applicati da TELEMACO rispetto ai fondi pensione aperti e ai piani individuali pensionistici (PIP). Lo strumento "Calcola i vantaggi fiscali" offre la possibilità di conoscere quanti euro si risparmiano ogni anno grazie al meccanismo della deducibilità

➤ **Costi indirettamente a carico dell'aderente**

Il Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre ha deliberato, in sede di approvazione del Budget per l'anno 2012:

- l'invarianza della quota di adesione (9,30 euro, di cui 4,65 a carico del lavoratore) e della quota associativa per il 2012 (20 euro)
- l'invarianza delle spese per anticipazioni (10 euro), cessioni del quinto (10 euro) e cambio comparto (10 euro) e la non applicazione, a decorrere dal 1/1/2012, della spesa di 10 euro per i trasferimenti in uscita
- il prelievo, a decorrere dal 1/1/2012, dello 0,01% annuo sul patrimonio di ciascun comparto a copertura di oneri amministrativi.

➤ **Avvio iniziativa promozionale Aderente presenta nuovo Aderente**

Il 16 dicembre è stata avviata, in via sperimentale, l'iniziativa promozionale "Aderente presenta un nuovo aderente" che prevede il coinvolgimento degli associati al Fondo per far conoscere ai propri colleghi di lavoro non iscritti i vantaggi dell'adesione alla previdenza complementare ed in particolare a Telemaco. Ogni associato che presenterà un nuovo aderente entro il 31/3/2012 otterrà uno sconto del 50% sulla quota associativa dell'anno 2012 e, se ne presenterà, due lo sconto raddoppierà. Si rammenta che la data di chiusura dell'iniziativa è il 31 marzo 2012 e che sarebbe, quindi, opportuno ricordare ai colleghi tale scadenza.

➤ **On line la versione mobile del sito web**

Dal 23 dicembre è online la versione mobile del sito web di Telemaco, realizzata per consentire di avere a portata di mano novità e informazioni relative al fondo attraverso smartphone e cellulari dotati di browser. La progettazione è stata effettuata in modo da rendere facilmente accessibili i contenuti più rilevanti e riducendo i livelli di navigazione.

➤ **Deroga al limite di liquidità per il Garantito**

Unipol Assicurazioni, cui è affidata la gestione finanziaria del patrimonio del comparto Garantito, in considerazione dell'approssimarsi della scadenza del mandato di gestione e della perdurante situazione di crisi dei mercati finanziari, ha richiesto di poter superare temporaneamente il limite del 20% degli investimenti in liquidità stabilito dalla normativa vigente (D.M. Tesoro n. 703/96).

Nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente le motivazioni addotte a sostegno della richiesta avanzata ed ha conseguentemente autorizzato, il 18 gennaio scorso, Unipol Assicurazioni a superare il previsto limite di liquidità nel residuo periodo di validità della convenzione, vale a dire fino al 30/6/2012.